

**Badische Landesbibliothek Karlsruhe**

**Digitale Sammlung der Badischen Landesbibliothek Karlsruhe**

**Della Tramvtatione Metallica Sogni Tre**

**Nazari, Giovanni Battista**

**Brescia, 1599**

La Donzella narra la qualità del mostro, & delli oui suoi. Cap. 21

[urn:nbn:de:bsz:31-341168](https://nbn-resolving.org/urn:nbn:de:bsz:31-341168)

Et poi il corpo mio purificato dal mortale veneno; Et poi quando il corpo, l'anima, & il spirito insieme vedrai congiunti: allhora sarai maggior del mondo. chi mi ode, & non intende, consuma il viaggio, la fatica, & spende il tempo senza altro fine.

La Donzella narra la qualità del mostro, & delli oui suoi.  
Cap. 21.



**O** tali parole si tacque il mostro: Onde vedendomi la benigna Donzella di meraviglia mosso, per le oscure parole del Dracone, disse mi; Sappi Peregrino che questa Gallina nostra non è volgare, perche vola con i volanti, si quieta con i riposanti, si bianchisce con i bianchiscenti, & si rubefa con i rubeficenti, & si rallegra con i rallegranti: Et eccoti sei oua da lei partoriti, vn rosso, vn croceo, vn cenericio, vn nero, & vn bianco.

Questo Dracone nostro, è Gallina, è preciosissima, & marauigliosa, perche da se si congiunge, concepisce, s'impregna, & partorisce; Et questo è, perche questa Gallina non è solamente gallina, ma anche Gallo, & quantunq; sia vn Gallo, & vna Gallina, la Gallina, & il Gallo, però sono tutti in vn solo. Doppo dicoti che il loro ouo non è tanto ouo, ma Gallina, perche la Gallina è anche l'ouo; Adunq; l'ouo Gallina, & gallo sono tre in vno, cio è in vna operatione. Di ciò ti potrei addur gl'esempi delli sodetti tre padri; Et sappi che quelli, & questi esempi sono la introductione Alfabetica della nostra arte, & diuino magisterio: Et io à lei, benigna Donzella fammi piu chiaro di quanto desidero; & essa disse, vedi io prendo questo croceo ouo nostro puro come fu partorito dalla Gallina antica nostra; con questo veder farotti cose mirabili però che io ponerò esso con la madre sua, è simile altra delle Galline nostre, & con il gallo, di modo che mettendo la gallina l'ouo, & il Gallo, nel suo nido temperatamente caldo, io chiuderò il nido, acciò che lo spirito, la voce, & il sudore della gallina, & gallo nostro, non escano fuori insieme con l'essentia del nostro ouo, & anche acciò che non restasse (come ho detto) l'ouo senza il paterno, & materno vigore. Poi del nostro solo fuoco, è calore, nutrisco (come salamandra) la Gallina, & Gallo nostri, perche quasi di simile fuoco, è calore sono nati, di modo che vinta la Gallina d'vn' arida sete, & fame, & tutta conuertendosi in ira, & sdegno, con rabbia infinita va poi diuorando il gallo, & conseguente l'ouo nostro: Doppo cominciando essa essere percossa da vn' asmo, & intrinseco sudore, pareratti (vedendola) conuertirsi in vna putrida, & fetente acqua.

qua, ò liquore; poi concrearsi & prendere quasi forma d'vn nero coruo, ò serpe, poi d'vn eigno, poi d'vn variato pauone, & finalmente tutta conuertirsi in vno piu eccellente, & miracoloso fanciullo del mondo: Ilquale dopo che sarà nutrito del purissimo latte fraterno, sarà atto ad acquistare vn grandissimo Regno già equale à quello del suo splendidissimo fratello, & padre. Questo se sarà stato nodrito del latte del fratello padre suo, diuenirà tutto splendido, & con bionda chioma; ma nodrito del latte della sua sorella, madre, & figliuola, sarà di bianca chioma simile alle candidi trezze della pudica sorella, ò di Diana. Et sappi che questo è vn alto misterio solo noto à i Cittadini del regno nostro.

Saliscono sopra vn'altro monte, oue trono vn antico castello.

Cap. 23.

**H**

AUENDO per le parole della grata Donzella, posto l'animo mio in tale confusione, che quasi volendo prendere audacia de dimandargli l'espositione di la detta operatione comincio la benigna Donzella prendermi per mano & condurmi per vna stretta via, che tendeu verso la sommità dell'altissimo monte; Onde entrati in vn certo, & precipitoso calle, à pena tollerar poteua questo diauoloso viaggio, si per la soltezza delle intricate frondi, & rami, si per i grossi sassi del calle, come per i pungenti spini, delli quali con grande fatica andaua io diffendendomi: Hormai gionto sopra questo arduo monte, la benigna Donzella ogn'hor confortandomi à patientia, mi conduceua per lungo la costiera, oue gionti ad vno delizioso bosco, vidi quello pieno di Aranzi, Cedri, & d'ogni fruttifero Albero, & quini dico il timo, & la mortella con i suoi bellissimi fiori empiano l'aria d'vn soauissimo odore; Entrati noi nel detto bosco cominciai vedere (non poco da lungi) vna grande fabricatura à modo d'vno antico castello, ilquale si vedeu in quattro parti ornato di quattro torrette, dalle quali usciano fumi.

Giunti piu vicino, non poteua sciarmi di guardare il loco, per essere le mura fatte d'vna certa durissima mistura, laquale con certi comparimenti di fogliature, fatte di certe lucidissime pietre (nel mezzo loro stabilitè) rendeu amenissimo il loco. Quanto poi alla entrata essa era solenne, & magnifica, per ciò che era di corinto artificio fabricata. Nel fregio della detta porta erano queste note isculte.

EX: